

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

**PROGETTO MIRASOLE
IMPRESA SOCIALE S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA DEGLI
ARTIGIANELLI 6

Codice fiscale: 09489890963

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

| | |
|--|----|
| Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL | 2 |
| Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA | 21 |
| Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI | 26 |

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | Via DEGLI ARTIGIANELLI 6 MILANO 20159 MI Italia |
| Codice Fiscale | 09489890963 |
| Numero Rea | MI 2093651 |
| P.I. | 09489890963 |
| Capitale Sociale Euro | 10.000 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 829999 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 199.444 | 166.747 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 643.267 | 260.835 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 842.711 | 427.582 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 22.358 | 28.859 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.227.524 | 1.822.540 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.170 | 2.800 |
| Totale crediti | 1.230.694 | 1.825.340 |
| IV - Disponibilità liquide | 598.316 | 404.869 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.851.368 | 2.259.068 |
| D) Ratei e risconti | 25.150 | 20.983 |
| Totale attivo | 2.719.229 | 2.707.633 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 10.000 | 10.000 |
| IV - Riserva legale | 3.208 | 3.208 |
| VI - Altre riserve | 40.928 | 25.020 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 684 | 15.909 |
| Totale patrimonio netto | 54.820 | 54.137 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 147.855 | 79.363 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.300.683 | 1.542.663 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.209.015 | 1.020.733 |
| Totale debiti | 2.509.698 | 2.563.396 |
| E) Ratei e risconti | 6.856 | 10.737 |
| Totale passivo | 2.719.229 | 2.707.633 |

v.2.13.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.500.176 | 4.076.859 |
| 2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione | (4.193) | 11.481 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (4.193) | 11.481 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.679 | - |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 6.957 | 10.678 |
| altri | 747.247 | 416.664 |
| Totale altri ricavi e proventi | 754.204 | 427.342 |
| Totale valore della produzione | 3.255.866 | 4.515.682 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 671.529 | 2.479.445 |
| 7) per servizi | 1.090.129 | 797.195 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 94.594 | 100.617 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 908.053 | 691.017 |
| b) oneri sociali | 246.303 | 206.082 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 56.974 | 47.672 |
| c) trattamento di fine rapporto | 56.974 | 47.672 |
| Totale costi per il personale | 1.211.330 | 944.771 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 108.569 | 106.919 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 25.574 | 27.321 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 82.995 | 79.598 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 108.569 | 106.919 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 2.308 | 2.223 |
| 14) oneri diversi di gestione | 39.047 | 22.735 |
| Totale costi della produzione | 3.217.506 | 4.453.905 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 38.360 | 61.777 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 51 | 22 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 51 | 22 |
| Totale altri proventi finanziari | 51 | 22 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 11.920 | 23.595 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 11.920 | 23.595 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (11.869) | (23.573) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 26.491 | 38.204 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 25.807 | 22.295 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 25.807 | 22.295 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 684 | 15.909 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La società è una impresa sociale ai sensi del d.lgs 112/2017. Essa opera ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto legislativo, in particolare occupando lavoratori di cui al comma 4 .

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. L'esercizio 2021 ha riportato un livello di ricavi in linea con gli esercizi precedenti, a seguito della conclusione del Progetto FEAD con il Comune di Milano.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 842.711.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 415.129.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altri oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 199.444.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 14.274 e ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.227. Si riferiscono ai software in licenza d'uso.

I marchi si riferiscono al logo dell'impresa. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 500 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 47.478 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono ai lavori di rifacimento del campanile dell'Abbazia e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 132.964, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese oincrementative sui beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 643.267.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- altri beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Terreni e fabbricati | |
| Fabbricati a uso civile abitazione | Non ammortizzato |
| Impianti e macchinari | |
| Impianti Generici | 15% |
| Impianti Specifici | 30% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Attrezzatura varia e minuta | 12% |
| Autoveicoli da trasporto | |
| Automezzi da trasporto | 20% |

| | |
|--|-----|
| Autovetture, motoveicoli e simili | |
| Autovetture | 25% |
| Altri beni | |
| Mobili e macchine ufficio | 12% |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2021 | 842.711 |
| Saldo al 31/12/2020 | 427.582 |
| Variazioni | 415.129 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Valore di bilancio | 166.747 | 260.835 | 427.582 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Totale variazioni | 32.697 | 382.432 | 415.129 |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Valore di bilancio | 199.444 | 643.267 | 842.711 |

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.851.368. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -407.700.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 22.358.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.501.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.230.694.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -594.646.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti commerciali, pari ad euro 874.122, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale .

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184

– 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). La misura del contributo è la seguente:

| Tipologia beni | Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021) |
|---|---|
| Beni materiali strumentali "ordinari" | <ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni |
| Beni immateriali strumentali "ordinari" | <ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 1 milione |
| Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016) | <ul style="list-style-type: none">• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni• 30% tra 2,5 e 10 milioni• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni |
| Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016) | <ul style="list-style-type: none">• aliquota del 20% del costo• tetto massimo costi agevolabili 1 milione |

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.722 relativo all'acquisizione di beni materiali e immateriali effettuati nel 2021 e utilizzabile in un'unica quota annuale. Residuano inoltre euro 2.177 di credito d'imposta sui beni strumentali acquistati nel 2020 e non ancora utilizzati.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 598.316, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 193.447.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 25.150.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.167.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 54.820 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 683.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 147.855 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 68.492.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.509.698.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -53.698.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 233.333. Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 32.600 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Tra i debiti tributari sono iscritti debiti per Irap per euro 8.369 già al netto degli acconti versati; debiti per ritenute Irpef su retribuzioni per euro 21.399 e debiti per altre ritenute irpef per euro 2.832.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata superiore a 5 anni sono rappresentati dal mutuo chirografario Bpm che ha un valore residuo di euro 475.682 e dal mutuo chirografario acceso nel 2021 con la Banca Intesa di euro 500.000.

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|------------------|--|--|-----------|
| Ammontare | 975.682 | 975.682 | 2.509.698 |

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 6.856.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -3.881.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.500.176.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 754.204.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto nel 2021 dei beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 3.722 è stato interamente rilevato a Conto economico in quanto di competenza dell'esercizio in commento. E' stata altresì imputata la quota di euro 403 relativa al credito d'imposta ex L. 176/2019 di competenza dell'esercizio 2021 e precedentemente accantonata nei risconti passivi.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.217.506.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

I debiti per IRES non sono stati rilevati in quanto compensati verticalmente con l'IRES a credito risultante dalla precedente dichiarazione dei redditi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'anno abbiamo avuto 9 dipendenti in cassa integrazione per un totale di 2.483 ore.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti | 2 |
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 7 |
| Operai | 37 |
| Altri dipendenti | 26 |
| Totale Dipendenti | 74 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

| | Sindaci |
|----------|---------|
| Compensi | 6.522 |

Il compenso spettante al Sindaco Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Esso rientra nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs 112/2017.

Nel 2021 sono stati erogati ai componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base della delibera dell'assemblea soci del 30 aprile 2021, i compensi complessivi di 100.325,00€, nei limiti posti dall'articolo 3 D.Lgs 112 /2017, per le seguenti prestazioni di carattere professionale e non per la partecipazione allo stesso, che resta a titolo gratuito :

- coordinamento strategico delle attività progettuali dell'Abbazia di Mirasole
- direzione e coordinamento del progetto "Cuore Visconteo" e Programma Lavoro;
- direzione delle attività di manutenzione e ristrutturazione dell'Abbazia e del personale che se occupa;
- controllo e autorizzazione preventivi;
- scelta e gestione fornitori;
- rapporti istituzionali con tutti gli organi pubblici e la proprietà, coinvolti nella tutela dell'immobile, in particolare Soprintendenza di Milano.
- supervisione direzione cucina industriale e relazione con i relativi clienti;
- sviluppo, start up e controllo di nuove attività produttive;
- rapporti istituzionali con organi pubblici e proprietà, coinvolti nelle attività produttive dell'Impresa Sociale;

- supervisione direzione raccolta fondi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si segnala che la Società Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, nel corso del 2021, ha intessuto i seguenti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

a) Comune di Milano Direz. Politiche Sociali Area Diritti Inclusione e progetti - progetto PO I FEAD

In data 23/07/2019, Progetto Mirasole Impresa Sociale S.r.l. si è aggiudicata il Bando di appalto n. 4/2019 del Comune di Milano per "l'affidamento dei servizi a contrasto della grave deprivazione materiale destinato a persone adulte senza dimora nell'ambito del programma PO I FEAD" per un valore complessivo di Euro 3.394.655,73 + Iva, con avvio dei servizi in data 24 ottobre 2019 come da Determina Dirigenziale dell'Area Gare Beni e Servizi n. 2192. A seguito di una serie di nuove necessità sorte per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid, alcuni beni sono stati rimodulati pur rimanendo nei limiti del budget di spesa complessivo di Euro 4.141.232,40 € Iva inclusa.

I beni consegnati e le prestazioni previste dal contratto sono state effettuate a cavallo degli esercizi 2019-2020 con le seguenti proporzioni:

- € 987.951,73 oltre iva per un totale di Euro 1.205.301,11 nell'esercizio 2019;
- € 2.407.715,18 oltre iva per un totale di Euro 2.935.896,72 nell'esercizio 2020.

In data 31 dicembre 2020 è stata emessa il progetto di fattura relativa ai servizi prestati e ai beni consegnati al termine del periodo contrattuale e alla data della presente relazione, l'importo è stato regolarmente pagato dall'Ente Pubblico entro i termini dall'emissione delle rispettive fatture trimestrali. Le ultime operazioni di distribuzione dei beni si sono concluse nel primo trimestre del 2021. A seguito del termine delle operazioni è stata emessa la fattura finale per il recupero della trattenuta di garanzia € 20.705,99, regolarmente pagata dall'Ente Pubblico.

Nel periodo di ottobre 2021, allo scadere della seconda annualità di progetto, è stata svincolato anche il deposito cauzionale e della relativa fidejussione bancaria depositata al momento dell'aggiudicazione del Bando di Gara.

b) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua 2020-2021

Durante l'anno sono state richieste 12 richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA 2020 – 2021 (Decreto n. 6251 del 27/05/2020 e ss.mm.ii.- POR FSE 2014-2020 Opportunità e Inclusione).

Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 9.900€, regolarmente ammessi e liquidati dalla Regione Lombardia

c) Comune di ROMA CAPITALE – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute

Con Determinazione Dirigenziale n. QE/547/2021 del 10/02/2021 Il Comune di Roma ha autorizzato l'affidamento al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Fondazione Progetto Arca Onlus, Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl e Croce Rossa Italiana comitato locale Municipio 15, il "Servizio di supporto a persone e nuclei in situazioni di disagio economico sociale, in seguito all'emergere di nuove povertà, attraverso l'acquisto e la consegna di beni di prima necessità (alimenti/igiene personale/prodotti alimentari e non per la prima infanzia /materiale per attività didattica)". Lotto 5: Municipi XIII, XIV, XV"

La quota di partecipazione di Progetto Mirasole era di Imponibile € 46.980,00 + IVA per l'acquisto di pacchi di prodotti alimentari, distribuiti presso i Municipi da Croce Rossa Italiana e Fondazione Arca.

I beni consegnati e le prestazioni previste dal contratto sono state effettuate tutte nei mesi di marzo-aprile-maggio-giugno 2021. La fattura è stata emessa nel mese di ottobre 2021 e regolarmente saldata nei termini contrattuali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 684 accantonandolo nella riserva statutaria indivisibile.

Si da atto che la società non ha proceduto e non intende procedere alla distribuzione di utili, anche in forma indiretta, nonché fondi o riserve comunque denominati in favore di soci, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti degli organi sociali, partecipanti, lavoratori o collaboratori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 112/2017.

Nell'esercizio non si è inoltre verificata alcuna fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 3.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
c.f./p.i. 09489890963
Libro Assemblee dei Soci

30

Progetto Mirasole Impresa Sociale s.r.l.
Sede legale: Via degli Artigianelli, 6 – 20159 Milano
Capitale sociale: Euro 10.000,00= i.v
Registro delle Imprese e codice fiscale: 09489890963
Rea di Milano: 2093651

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI 29 aprile 2022

Il giorno 29 aprile 2022, alle ore 10,00, presso la sede legale di Progetto Mirasole Impresa Sociale sita a Milano, Via degli Artigianelli, 6 si è riunita l'Assemblea dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale s.r.l. nei signori:

Sono presenti soci per una rappresentazione del capitale sociale pari al 100%:

- ☼ Fondazione Progetto Arca, che detiene il 49% del capitale sociale, nella persona del suo Presidente Alberto Sinigallia;
- ☼ Laura Nurzia, che detiene il 31% del capitale sociale;
- ☼ Alice Stefanizzi, che detiene il 10% del capitale sociale;
- ☼ Costantina Regazzo che detiene il 10% del capitale sociale.

E' presente il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti persone:

- ☼ Ivano Abbruzzi Presidente;
- ☼ Guido Gumier Vicepresidente;
- ☼ Alberto Sinigallia Consigliere.

E' presente l'Organo di controllo:

- ☼ Piero Aliprandi revisore e sindaco unico.

E' presente come designata alla partecipazione dall'Assemblea dai lavoratori:

- ☼ Barbara Erialti (che nella funzione di responsabile amministrativa presenterà il Bilancio 2021);

per deliberare sul seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione bilancio di esercizio 2021;
2. approvazione bilancio sociale obbligatorio 2021;
3. presentazione budget preventivo 2022;
4. recepimento della nomina di un membro del CdA e del Collegio dei revisori da parte dell'Assemblea dei lavoratori;
5. nomina del Consiglio di Amministrazione in scadenza al 24.04.2022;
6. determinazione delle cariche di Presidente e Vicepresidente;
7. determinazione dei poteri del Presidente e del Vicepresidente;
8. provvedimento per i compensi 2022, relativi a prestazioni professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione;
9. delibera in merito alla nomina del collegio sindaci e revisori;
10. aggiornamento sul passaggio da CCNL UNEBA a CCNL Commercio;
11. aggiornamenti sulle attività 2021 e in corso;
12. varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente Ivano Abbruzzi, il quale chiama a fungere da segretaria Laura Nurzia e, constatata la presenza della totalità dei soci, dei Consiglieri e del Revisore e sindaco unico, dichiara l'Assemblea validamente costituito e atto a deliberare.

1. Approvazione bilancio di esercizio 2021

Barbara Erialti presenta il bilancio consuntivo 2021 e relativa nota integrativa, che chiude con un utile pre-imposte pari a € 25.807 e post imposte pari a € 684,00. Erialti spiega che l'incidenza delle imposte è relativa all'IRAP che grava sui costi del personale non assunto a tempo indeterminato. Viene presentato un prospetto degli andamenti economici negli anni 2018-2021, con e senza l'incidenza delle attività di distribuzione beni di prima necessità a persone povere (a valere sul fondo PO FEAD), riconosciuta come attività straordinaria e quindi da non prendere in considerazione come valore di riferimento sugli anni a venire.

Stato patrimoniale: rispetto all'esercizio 2020, la situazione patrimoniale presenta una stabile continuità, con un attivo di € 2.719.229 che evidenzia un incremento delle immobilizzazioni per circa € 400.000 a seguito di acquisto di immobili strumentali e di un miglioramento dell'aspetto creditizio di pari volume. Parimenti i debiti risultano in linea con l'esercizio precedente, con uno spostamento a favore dei debiti a lungo termine rispetto a quelli a breve.

Conto economico: il valore della produzione risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della conclusione del servizio di distribuzione beni di prima necessità a persone indigenti, finanziato, fino al 2020, dal fondo PO Fead. Si evidenzia un incremento della voce di ricavi diversi dove confluiscono i contributi relativi ai progetti finanziati da enti terzi a sostegno della missione di impresa nell'ambito del sostegno alla povertà e all'inserimento lavorativo. I costi di acquisto di beni e servizi sono in proporzione al valore del venduto, così come l'aumento del costo del personale risulta giustificata dall'incremento delle attività di servizi e l'acquisizione di nuovi contratti di vendita dei pasti di cucina. Risulta anche evidente una forte diminuzione degli oneri finanziari, a seguito della chiusura di tutte le linee di credito legate al servizio finanziato da fondi PO Fead di cui sopra, e svincolate nel corso dell'esercizio.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
c.f./p.i. 09489890963
Libro Assemblee dei Soci



Alice Stefanizzi chiede un prospetto sulla specifica attività di progettazione e raccolta fondi che Erialti si impegna a inviare.

Il dott. Aliprandi, come da relazione allegata, a partire da un lavoro di verifica svolto nell'intero anno, conferma al parere favorevole all'approvazione del bilancio e la veridicità e correttezza di tutte le voci.

Egli, inoltre, ringrazia Barbara Erialti per la competenza e l'attenzione alla redazione del bilancio.

Visto tutto quanto sopra l'Assemblea dei soci, dopo ampia discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2021 e relativa nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2435-ter del codice civile e allegati al presente verbale per farne parte integrante;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari a € 684,00 accantonandolo nella riserva utili indivisi.

2. Approvazione bilancio sociale obbligatorio 2021

Laura Nurzia consegna e dà lettura del bilancio sociale, redatto dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al disposto D.Lgs 3 Luglio 2017 n.112 e secondo le linee guida vigenti ex D.M. 24 gennaio 2008 e ne spiega la metodologia di redazione. Viene sottolineato lo sviluppo delle attività sociali, in particolare Cuore Visconteo e Programma lavoro, che ha portato ottimi risultati nel loro primo anno di attività effettiva. Nurzia e Abbruzzi comunicano che il primo giugno sarà inserita la coordinatrice delle attività di reinserimento lavorativo che guiderà l'educatrice attuale, molto valida.

Il documento evidenzia, inoltre, una lieve ripresa sia delle attività della cucina industriale sia di quelle realizzate presso l'Abbazia di Mirasole. Molto rilevante, inoltre, la percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari che, su un obbligo di legge pari al 30%, si attesta, per tutto il 2021 al 44%.

Il Revisore e Sindaco unico dott. Piero Aliprandi attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità del D.Lgs 3 Luglio 2017 n.112.

Udito quanto esposto, l'Assemblea dei Soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale srl, dopo ampia discussione, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio Sociale così come presentato e allegato al presente verbale per farne parte integrante. Il documento sarà depositato, unitamente al bilancio di esercizio e alla nota integrativa, presso la Camera di Commercio entro un mese dalla sua approvazione.

Laura Nurzia comunica, inoltre, che è in fase di preparazione il bilancio sociale a scopo comunicativo, che riprenderà tutte le attività dell'anno accompagnandole da foto e grafici.

3. Presentazione budget preventivo 2022

Barbara Erialti presenta all'Assemblea il budget 2022 che riporta una previsione cautelativa soprattutto per quanto riguarda i proventi dell'attività di progettazione e sociale. Anche rispetto alla produzione della cucina industriale sono stati imputati costi per le attività all'attivo a fine 2021 ma nel 2022 sono stati già attivati nuovi servizi. Si prevede, invece, un aumento di costi sulle utenze, prudenzialmente considerato nel budget anche se senza un effettivo riscontro della sua consistenza nell'arco dell'anno. Il budget comprende, inoltre, l'incremento di oneri relativo al passaggio dal contratto UNEBA al contratto Commercio. L'Assemblea prende atto del budget che chiude con un utile pari a € 22.385.

Alice Stefanizzi propone, per il prossimo anno, di coinvolgere l'Assemblea nella progettazione delle linee di sviluppo prima della definizione del budget.

4. Recepimento della nomina di un membro del CdA e del Collegio dei revisori da parte dell'Assemblea dei lavoratori

L'Assemblea prende atto che in data 25 marzo 2022 l'Assemblea dei lavoratori ha nominato:

- quale membro del futuro CdA Luca Capelli, con 45 voti su 46 votanti;
- quale Revisore e Sindaco Unico Piero Aliprandi con 45 voti su 46 votanti;
- quale partecipante all'Assemblea dei Soci Barbara Erialti con il maggior numero di voti (8) rispetto ai 46 votanti.

5. Nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea, viste le procedure previste dagli art. 12, 13 e 14 dello Statuto dell'Impresa Sociale, e dopo la consultazione dei soci e preso atto delle disponibilità, degli attuali membri del CdA nelle persone di Ivano Abbruzzi, Guido Gumier e Alberto Sinigallia a proseguire per un ulteriore mandato per le annualità 2022-2025, preso atto della nomina del componente del CdA da parte dei lavoratori avvenuta con assemblea in data 25 marzo 2022 in conformità all'art. 32 dello Statuto, dopo attento discernimento, confermati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei candidati e la possibilità, prevista dall'art. 13 dello Statuto di essere rieletti, l'Assemblea dei Soci vota all'unanimità per la nomina dei componenti:

- Ivano Abbruzzi;
- Luca Capelli;
- Guido Gumier;
- Alberto Sinigallia.

I Consiglieri nominati, tutti presenti all'Assemblea, ringraziano e accettano l'incarico.

L'Assemblea ringrazia Ivano Abbruzzi per il doppio mandato di presidenza sostenuto e Luca Capelli per la disponibilità all'avvicendamento.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
c.f./p.i. 09489890963
Libro Assemblee dei Soci

32

L'Assemblea delibera, inoltre, di consegnare al nuovo CdA le seguenti linee di mandato per il prossimo triennio:

- sviluppo dell'attività di inserimento lavorativo;
- differenziazione della clientela delle linee produttive;
- sviluppo della linea ristorativa presso l'Abbazia di Mirasole.

Il cda proporrà all'Assemblea un piano strategico entro metà luglio 2022.

6. Determinazione delle cariche di Presidente e Vicepresidente

L'assemblea nomina Luca Capelli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Guido Gumier quale Vicepresidente. Visti i risultati, il nuovo Consiglio di Amministrazione di Progetto Mirasole Impresa Sociale, per l'esercizio 2022-2025, è così composto:

| Nome | Cognome | Carica | Luogo di nascita | Data di nascita | Codice fiscale | Residenza |
|---------|------------|----------------|------------------|-----------------|------------------|--|
| Luca | Capelli | Presidente | Milano | 08.11.1976 | CPLLCU76S08F205H | Via C. Battisti, 3 – Opera (MI) |
| Guido | Gumier | Vicepresidente | Milano | 08.01.1974 | GMRGDU74A08F205C | Via A. Anfossi 19 Milano |
| Ivano | Abbruzzi | Consigliere | Milano | 21.09.1971 | BBRVNI71P26F205P | Via Conte Suardi, 46 – Segrate (MI) |
| Alberto | Sinigallia | Consigliere | Milano | 04.10.1962 | SNGLRT62R04F205F | Via Sant'Eurosia, 24 - Cesano Maderno (MB) |

7. Determinazione dei poteri del Presidente e del Vicepresidente

Viene rinviata alla prossima riunione del neoeletto CdA la determinazione dei poteri e delle deleghe interne.

8. Provvedimento per i compensi 2022, relativi a prestazioni professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale delibera i seguenti compensi per prestazioni professionali, che saranno svolte per l'anno 2022, nei limiti posti dall'articolo 3, D.Lgs 112/2017. Tale compenso potrà essere soggetto a revisione nell'anno 2023.

Ivano Abbruzzi, per le seguenti prestazioni professionali:

- direzione e coordinamento del progetto "Cuore Visconteo", dal 01.04.2022 al 31.03.2023, salvo buon fine della procedura di approvazione da parte di Fondazione di Comunità Milano, RAL pari a € 48.700;
- coordinamento del programma lavoro per il periodo 01.05 – 31.07.2022 RAL pari a € 3.750;
- sull'impegno relativo alle altre attività sociali, il CdA si impegna a proporre all'Assemblea, a breve, una ulteriore riflessione di contenuto;

Guido Gumier, € 15.000 RAL, per le seguenti prestazioni professionali da svolgersi nel periodo 01.05.2022 – 30.04.2023:

- coordinamento strategico delle attività progettuali dell'Abbazia di Mirasole nell'ambito della Cabina di Regia;
- direzione delle attività di manutenzione e ristrutturazione dell'Abbazia e del personale che se occupa;
- controllo e autorizzazione preventivi;
- scelta e gestione fornitori;
- rapporti istituzionali con tutti gli organi pubblici e la proprietà, coinvolti nella tutela dell'immobile, in particolare Soprintendenza di Milano.

Si informa l'Assemblea che Luca Capelli, assunto quale dirigente sviluppo di Progetto Mirasole Impresa Sociale, percepisce un compenso pari a € 48.000 RAL annuale più automobile aziendale.

Con astensione dell'interessato, inoltre, l'assemblea delibera di attribuire ad

Alberto Sinigallia, un compenso RAL pari a € 40.000, per le seguenti prestazioni professionali da svolgersi nel periodo 01.05.2022 – 30.04.2023:

- coordinamento strategico delle attività progettuali dell'Abbazia di Mirasole nell'ambito della Cabina di Regia;
- supervisione direzione cucina industriale;
- attività commerciale e rapporto con i clienti della cucina industriale, in particolare per l'ampliamento del fatturato;
- sviluppo, start up e controllo di nuove attività produttive;
- rapporti istituzionali con organi pubblici e proprietà, coinvolti nelle attività produttive dell'Impresa Sociale;
- supervisione direzione raccolta fondi e rapporti con agenzie di comunicazione e raccolta fondi.

L'Assemblea soci approva all'unanimità il piano dei compensi 2022 chiedendo agli interessati il massimo impegno nello svolgimento delle attività di cui sopra, per le quali viene pretesa la massima autonomia e responsabilizzazione.

9. Delibera in merito alla nomina del collegio sindaci e revisori

L'Assemblea, preso atto della elezione da parte dell'Assemblea dei lavoratori e visto l'art. 19 dello Statuto di Progetto Mirasole Impresa Sociale, all'unanimità conferma la nomina del dott. Piero Aliprandi, persona di massima fiducia e competenza, iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti, alla carica di Revisore e Sindaco unico per le annualità 2022 - 2025. Al dott. Aliprandi, nominato per la prima volta dall'Assemblea in occasione dell'adunanza del 27 aprile 2018, in applicazione del D.Lgs 112/2017, si assegna un mandato temporale corrispondente a quello del CdA, con

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
c.f./p.i. 09489890963
Libro Assemblee dei Soci



scadenza 30 aprile 2025. L'Assemblea delibera, inoltre, di assegnare al dott. Aliprandi un compenso annuale per le prestazioni professionali relative all'incarico di cui sopra, pari a € 8.000.

10. Aggiornamento sul passaggio da CCNL UNEBA a CCNL Commercio

Il CdA aggiorna l'Assemblea sulla sua decisione relativamente al passaggio dal Contratto UNEBA al Contratto Commercio, motivato dalla necessità di far aderire maggiormente le attività dell'Impresa alla forma contrattuale dei suoi dipendenti. Il CdA informa che nessun dipendente, anche in caso di modifiche di livello, subirà decrementi della RAL o demansionamento di funzione e che i dipendenti di livello 6° e 7° godranno di piccoli aumenti di retribuzione. L'operazione vedrà il suo avvio dal 01 luglio 2022. Il CdA, inoltre, informa che un dipendente appartenente alla squadra che svolge servizi di manutenzione sarà assunto con il Contratto Cassa Edile per aderire alle norme di settore.

11. Aggiornamenti sulle attività

- Ristorazione in Abbazia: il progetto è finanziato da Fondazione San Zeno e Banca del Monte di Lombardia per circa € 200.000 e prevede l'implementazione dell'attività di ristorazione in Abbazia e la copertura del personale e del capo progetto. Questa attività consentirà all'Impresa di spostare parte delle risorse dall'acquisto di catering esterni alla produzione interna, permettendo l'impiego di ulteriore personale svantaggiato.
- Programma lavoro: si genera un confronto sui campi di miglioramento dell'attività di inserimento lavorativo: difficoltà nel reperimento di candidati, quanto rispondere con risorse e posizioni interne e quanto con disponibilità offerte da aziende terze, gestione del personale fragile nell'attività quotidiana, come calibrare la percentuale fra lavoratori svantaggiati e non al fine di mantenere la governabilità delle attività, tipologia delle fragilità da coinvolgere. L'Assemblea concorda sull'opportunità di lavorare molto su questa attività, sostenendo, fra gli altri, il percorso già in atto governato da un gruppo di lavoro che mensilmente vede riuniti intorno a un tavolo attori dell'Impresa Sociale con interlocutori di Fondazione Progetto Arca. Dal primo di giugno 2022 il settore vedrà l'inserimento di una figura di coordinamento.

12. Varie ed eventuali.

Aliprandi sollecita l'attivazione della Polizza assicurativa a tutela di amministratori e sindaco. Null'altro essendoci da discutere o deliberare l'Assemblea dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale si scioglie alle ore 14,00 previa lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente del CdA
Ivano Abbruzzi

La segretaria
Laura Nurzia

Il sottoscritto Abruzzi Ivano, Amministratore della società Progetto Mirasole Impresa Sociale srl -consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
Sede legale: Via degli Artigianelli, 6 – 20159 Milano
Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle imprese 09489890963

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE SRL

Premessa

Il sottoscritto sindaco unico, Dott. Piero Aliprandi, con studio in Milano, Via Melchiorre Gioia 78, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 90725 con D.M. 15.10.1999, pubblicato in G.U. n. 87 del 02.11.1999, nominato dall'assemblea dei soci in data 24 aprile 2019, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico e revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni ex articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si attesta che Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl ha osservato, nell'esercizio concluso al 31.12.2021, le finalità previste dallo statuto sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

E' stato verificato il rispetto della percentuale di lavoratori ex Art. 2, commi 4 e 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, sul totale dei lavoratori dipendenti che è in linea con le disposizioni normative.

Si è inoltre rilevata l'adeguatezza del trattamento economico e normativo per la generalità dei lavoratori dipendenti a quanto previsto dal C.C.N.L. UNEBA;

Per quanto attiene al monitoraggio ex art 10, comma 3 D.Lgs. 3.7.17 n. 112 si attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida ex art. 9 comma 2 D.Lgs. 3.7.17 n. 112 ed in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore ex Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019.

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125-129 Legge 4 agosto 2017, n.124, si dà atto dei seguenti rapporti con la Pubblica Amministrazione:

- a) Comune di Milano Direzione Politiche Sociali Area Diritti Inclusione e progetti - progetto PO FEAD relativo all'affidamento dei servizi a contrasto della grave deprivazione materiale destinato a persone adulte senza dimora per un valore complessivo di Euro 3.394.655,73 oltre Iva avviato nel 2019 ed un importo di competenza dell'esercizio 2020 ed incassato in data 06.04.2021 di Euro 1.155.540,39, oltre alla restituzione delle trattenute in garanzia in data 22.09.2021 per Euro 20.706,00.
- b) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua 2020-2021 - Durante l'anno sono state inoltrate 12 richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA 2020 – 2021 (Decreto n. 6251 del 27/05/2020 e ss.mm.ii.- POR FSE 2014-2020 Opportunità e Inclusione). Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 9.900€, regolarmente ammessi e liquidati nell'anno 2021 dalla Regione Lombardia.
- c) Comune di ROMA CAPITALE – Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute - Con Determinazione Dirigenziale n. QE/547/2021 del 10/02/2021 Il Comune di Roma ha autorizzato l'affidamento al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Fondazione Progetto Arca Onlus, Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl e Croce Rossa Italiana comitato locale Municipio 15, il "Servizio di supporto a persone e nuclei in situazioni di disagio economico sociale, in seguito all'emergere di nuove povertà, attraverso l'acquisto e la consegna di beni di prima necessità (alimenti/igiene personale/prodotti alimentari e non per la prima infanzia/materiale per attività didattica)". Lotto 5: Municipi XIII, XIV, XV" La quota di partecipazione di Progetto Mirasole è stata di Euro 46.980,00 oltre IVA per l'acquisto di pacchi di prodotti alimentari, distribuiti presso i Municipi da Croce Rossa Italiana e Fondazione Arca. I beni consegnati e le prestazioni previste dal contratto sono state effettuate tutte nei mesi di marzo-aprile-maggio-giugno 2021. La fattura è stata emessa nel mese di ottobre 2021 e incassata nell'esercizio..

Si dà infine atto che i soci, riuniti in assemblea il giorno 17 dicembre 2018, hanno adeguato lo statuto sociale in conformità alla normativa prevista dal sopra richiamato D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, che riferendo a medesimo intervallo temporale risultano omogenei e direttamente confrontabili.

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| Attività | 2021 | 2020 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 842.711 | 427.582 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 1.851.368 | 2.259.068 |
| D) RATEI RISCOI | 25.150 | 20.983 |
| TOTALE ATTIVITA' | 2.719.229 | 2.707.633 |

| Passività | 2021 | 2020 |
|---|------------------|------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | 54.820 | 54.137 |
| B) FONDI RISCHI ONERI | -- | -- |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD | 147.855 | 79.363 |
| D) DEBITI | 2.509.698 | 2.563.396 |
| E) RATEI E RISCOI | 6.856 | 10.737 |
| TOTALE PASSIVITA' | 2.719.229 | 2.707.633 |

Il risultato trova conferma nel Conto Economico, che rappresenta la gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed è riassunto come segue:

| Rendiconto Gestionale | 2021 | 2020 |
|---|-------------|---------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.255.866 | 4.515.682 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | (3.217.506) | (4.453.905) |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) | 38.360 | 61.777 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | (11.869) | (23.573) |
| D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | -- | -- |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | (25.807) | (22.295) |
| AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE | 684 | 15.909 |

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 24.939,80.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 22 Aprile 2022



Il sindaco unico Dott. Piero Aliprandi

Il sottoscritto Abruzzi Ivano, Amministratore della società Progetto Mirasole Impresa Sociale srl -consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.